

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 14	PAGINA 1/4
TITOLO POTENZIALI PERDITE DI IDROGENO SOLFORATO	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2008

INDICE

1. Scopo
2. Applicabilità
3. Riferimenti
4. Definizioni
5. Responsabilità
6. Modalità Operative
 - 6.1 Generalità
 - 6.2 Aree a Rischio
 - 6.3 Dispositivi di Protezione
7. Conservazione della Documentazione

EDIZIONE 5				
REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	10-06-2005	Revisione generale della Documentazione del SGA per adeguamento alla norma ISO14001:2004	Dr. Fiaschi	Ing. Frediani
1	31-05-2008	Aggiornamento a seguito integrazione Stabilimento GPL e modifiche organizzative	Ing. Dell'Agnello	Ing. Leonardi
2				
3				
4				

LA STAMPA GENERA UNA COPIA NON CONTROLLATA

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 14	PAGINA 2/4
TITOLO POTENZIALI PERDITE DI IDROGENO SOLFORATO	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2008

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è fornire una guida per stabilire la responsabilità delle operazioni eseguite dalla Raffineria di Livorno per:

- garantire che eventuali perdite verso l'atmosfera di idrogeno solforato (H₂S) siano adeguatamente gestite in conformità alle norme di legge ed alla Politica Aziendale (POLAMB);
- garantire idonee condizioni di salute e sicurezza per il personale interessato.

2. APPLICABILITÀ

La presente procedura viene applicata a tutte le attività lavorative della Raffineria che possono comportare significativi rischi di emissione atmosferiche, a carattere transitorio, di composti gassosi ad alta concentrazione di H₂S.

3. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti di seguito citati devono intendersi in "edizione corrente".

- Raffineria di Livorno, Procedura Aziendale PA/66: "Norme da seguire per i rilevatori di gas infiammabili, tossici e di fumo installati in Raffineria".
- Raffineria di Livorno, PEI "Piano di Emergenza Interno".
- Raffineria di Livorno, Manuale Operativo "Idrogeno Solforato"
- Registro della Legislazione Applicabile (REGLEG)
- UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e Guida per l'uso
- Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

4. DEFINIZIONI

Nessuna definizione.

5. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni riportate nella presente procedura, per quanto previsto dalla stessa e per le funzioni ricoperte, sono di:

- AC LI
- Responsabili di Funzioni/Unità interessati (aree a rischio H₂S)
- tutto il personale di Raffineria

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 14	PAGINA 3/4
TITOLO POTENZIALI PERDITE DI IDROGENO SOLFORATO	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2008

6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1 Generalità

L'idrogeno solforato è uno dei gas più tossici presenti in Raffineria (vd. quanto riportato nel MO citato in § 3)

Il pericolo di perdite in atmosfera è correlabile a particolari situazioni e condizioni operative, tra cui si possono distinguere:

- perdite da attrezzature durante le normali attività di esercizio;
- apertura di apparecchiature per riparazioni e/o ispezioni;
- campionamenti di prodotti ad alta percentuale di H₂S.

È quindi assolutamente necessario che le prescrizioni di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente nonché le norme da seguire in caso di emergenza siano conosciute da tutto il personale di Raffineria (comprese le maestranze delle Ditte esterne), specialmente se operante in aree impianti definite "a rischio" di presenza di H₂S (vedi § 6.2).

La gestione delle conseguenti attività di informazione e formazione del personale interno avviene, a cura dei Responsabili di Funzione/Unità e dei Responsabili Ditte Terze interessati, secondo il Manuale Operativo "Idrogeno Solforato".

Nella definizione di ogni Contratto di Appalto, a cura ACLI, ciascuna Ditta Esterna dichiara formalmente di possedere e conoscere le Procedure Operative e di Sicurezza per l'Idrogeno Solforato, contenute nel Manuale Operativo.

6.2 Aree a Rischio

Sono definite "Aree a Rischio" le zone in cui il gas proveniente da una potenziale perdita, anche se diluito in aria, può essere ancora in concentrazione tale da rappresentare un pericolo.

Dette Aree, individuate nel Manuale Operativo citato sono assoggettate in particolare a:

- *Segnaletica specifica* (catenelle di separazione, segnaletica orizzontale, cartellonistica), secondo quanto disciplinato MO sopracitato.
- *Normativa specifica di accesso alle aree*, tra cui:
 - le vie d'accesso, compresa tutta la segnaletica associata, devono essere mantenute libere da ostacoli;
 - chiunque abbia necessità di recarsi in dette aree a rischio (escluso il personale addetto allo specifico impianto) deve richiedere la preventiva autorizzazione al Responsabile;
 - il personale impegnato in operazioni in aree a rischio ha l'obbligo di indossare i mezzi di protezione/controllo in dotazione (minidosimetro e maschera a filtro o respiratore se necessario).

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 14	PAGINA 4/4
TITOLO POTENZIALI PERDITE DI IDROGENO SOLFORATO	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2008

6.3 Dispositivi di Protezione

6.3.1 Generalità

Data l'estrema pericolosità del prodotto e l'elevato numero di impianti/attrezzature di Raffineria condizionate dalla presenza di idrocarburi con alto contenuto di H₂S, sono state istituite specifiche precauzioni e protezioni per gli operatori e per l'ambiente.

Il Manuale Operativo citato definisce le modalità operative ed i comportamenti che ogni operatore deve attuare, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza necessarie.

6.3.2 Protezioni Individuali

La protezione dei singoli lavoratori viene realizzata attraverso l'uso delle seguenti attrezzature individuali:

- Minidosimetri
- Maschere a filtro
- Autorespiratori.

Tali attrezzature vengono controllate, al fine di garantirne l'efficienza, secondo quanto disposto dal Manuale Operativo citato.

6.3.3 Protezione Ambientale

La protezione ambientale viene realizzata attraverso l'uso di Rilevatori Fissi in Campo di H₂S (sensori), gestiti e controllati secondo la PA/66.

L'eventuale segnalazione di allarme proveniente da tali rilevatori viene gestita come prescritto dalla Sezione V del PEI "Fuga Gas in Raffineria" (edizione corrente).

7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.

Per gli eventuali documenti di registrazione vedere quanto riportato nell'elenco "Registrazioni del SGA", allegato alla PAMB 25.